

NUOVA PISTA CICLABILE TRA VIA BETTOLE E VIA BOSE

CUP: C81B23000070004

fase: PROGETTO ESECUTIVO

committente: Comune di Brescia



via Marconi, 12 - 25128 Brescia

t: +39 030 29771

Settore: Edilizia Abitativa Pubblica e Progetti Complessi

ediliziaabitativapubblica@comune.brescia.it - www.comune.brescia.it

Responsabile Unico del Progetto: arch. Gianpiero Ribolla

progettista: Brescia Infrastrutture s.r.l.



Via Triumplina, n° 14 - 25123 Brescia

t: +39 030 3061400 f: +39 030 3061401

info@bresciainfrastrutture.it - www.bresciainfrastrutture.it

direttore tecnico: ing. Alberto Merlini

responsabile del progetto: arch. Stefano Bordoli

gruppo di progettazione: arch. Andrea Piu
geom. Francesco Penocchio

strutture: ing. Andrea Marsaglio

elaborato: 85_TIC109 | E | 203 | AR 2.3 | 02 | P | Relazione tecnica sulla gestione delle materie

scala: -

revisione:	REVISIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	DESCRIZIONE
00	23/02/2023	Facchi	Bordoli		PRIMA EMISSIONE
01	05/02/2024	Piu	Bordoli		SECONDA EMISSIONE
02	13/09/2024	Piu	Bordoli		TERZA EMISSIONE
-	-	-	-	-	-

INDICE

1. PREMESSA	2
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
3. MATERIALE DA SCAVARE – QUALITA' E QUANTITA'.....	2
3.1. Materiale da scavo	2
4. MODALITA' DI GESTIONE DEI MATERIALI DA SCAVO DEL PRESENTE CANTIERE	3
4.1. Aree di deposito	3
4.2. Materiale da reimpiegare	3
5. FABBISOGNO DI MATERIALI – FORNITURA ESTERNA	4
6. FLUSSO DEI MATERIALI	4

1. PREMESSA

La presente relazione fornisce indicazioni di ordine generale in merito alla gestione dei materiali di scavo provenienti dal sito ed ai fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava o da siti esterni. Si specifica che non rientra fra le tematiche trattate nella presente relazione, la gestione dei rifiuti derivanti dal cantiere (materiali da demolizione, rifiuti derivanti dalle attività di cantiere in genere, fresato, ecc.). I rifiuti saranno gestiti secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- Legge n. 98 del 9 agosto 2013 di conversione, con modifiche, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" (c.d. "decreto Fare"), in vigore dal 21 agosto 2013;
- D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164".

3. MATERIALE DA SCAVARE – QUALITA' E QUANTITA'

Il materiale da scavo è riferibile alla seguente tipologia:

- Tipologia a) Scavo di scorticamento: lo scavo sarà realizzato al fine approntare il piano di posa.
- Tipologia b) Scavo non armato per plinti, tubazioni e pozetti: gli scavi saranno realizzati ove previsto il passaggio della nuova tratta di illuminazione pubblica e della staccionata in legno;

3.1. Materiale da scavo

Per quanto il materiale proveniente dagli scavi da eseguire si prevede di effettuare:

- Scavo di scorticamento: si stimano circa **418,09 mc** di materiale;
- Scavi per plinti, pozetti e tubazioni: si stimano circa **105,91 mc** di materiale per i pozetti di plinti, pozetti e cavidotti dell'illuminazione pubblica;

I materiali scavati, prima di essere riutilizzati come materiali di riporto o eventualmente smaltiti, devono essere assoggettati alle analisi di laboratorio qualitative chimico-fisico del terreno per il successivo confronto dei risultati analitici con i limiti previsti dalle tabelle indicate al titolo V della parte IV del D.lgs 152/06 e s.m.e.i (vedasi elaborato DT 9.1 Computo Metrico Estimativo).

4. MODALITA' DI GESTIONE DEI MATERIALI DA SCAVO DEL PRESENTE CANTIERE

La gestione dei materiali da scavo è strettamente legata alla qualità dei medesimi e seguirà quindi la medesima suddivisione indicata nel precedente capitolo.

4.1. Aree di deposito

La corretta gestione del materiale da scavo prevede il deposito all'interno dell'area di cantiere in area dedicata, in modo da garantire:

- la separazione tra tipologie diverse di materiale;
- il regolare svolgimento dei lavori in sicurezza.

Il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) indicherà, nella planimetria di cantiere, le aree di deposito temporaneo previste in fase di progettazione.

In fase di esecuzione dei lavori, in base alle esigenze logistiche che emergeranno, potranno essere definite in accordo con la Direzione Lavori e il Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori diverse aree di deposito.

Le aree di deposito saranno utilizzate per tutte le tipologie di materiali di scavo.

4.2. Materiale da reimpiegare

Si stima di riutilizzare per operazioni di rinterro circa il 30% del materiale ricavato dagli scavi di plinti e fondazioni (mc 6,81), e circa il 70% del materiale recuperato dagli scavi in sezione ristretta per i cavidotti (mc 58,25).

In totale il materiale da riutilizzarsi per il rinterro è pari a circa mc 65,06.

Il suo reimpegno sarà eseguito ai sensi dell'articolo 185 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che cita: *"il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale scavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato scavato"*.

La restante parte del materiale ricavato dagli scavi in sezione, non utilizzato per il rinterro, sarà riutilizzato per la formazione di rilevati in ragione di mc **40,85**.

La restante parte del materiale scavato (scavo di scorticamento) sarà riutilizzato per la formazione di rilevati in ragione di mc **199,79**

Se la restante parte del materiale scavato non troverà una collocazione direttamente presso l'area di scavo da cui proviene, potrà essere utilizzato all'esterno dell'area in cantieri autorizzati, tale opportunità di utilizzo del materiale in altri cantieri dovrà essere gestita in conformità al nuovo

DPR n. 120 del 13/06/2017, mediante dichiarazione ai sensi dell'art. 21 resa ad ARPA territorialmente competente e al Comune del luogo di produzione in ordine alla gestione dei materiali da scavo prodotti nel cantiere.

Nel caso il materiale da scavo non trovi una destinazione in qualità di sottoprodotto, sarà gestito in conformità alla vigente normativa sui rifiuti.

5. FABBISOGNO DI MATERIALI – FORNITURA ESTERNA

Per la realizzazione dei lavori in oggetto non sarà necessario effettuare approvvigionamenti di materiale (terra vegetale) proveniente dall'esterno.

6. FLUSSO DEI MATERIALI

